

mirco menna

118 FRAMMENTI APOCRIFI

CON 15 TAVOLE ORIGINALI DI GIULIA PASA FRASCARI



ZONA

Orso Maria Yogi.
Ungaretta Bignami.
Fluenza Holin.
Inaudito Muti.
Smentito Spoglio.

Sono più di cento i nomi a dir poco singolari - autori presunti di opere dai titoli perlomeno inattendibili - di cui viene qui fornito un variegato repertorio di 118 frammenti letterari. Chi si nasconde sotto il misterioso pseudonimo di Patapuff, per esempio, e di che cosa tratta il suo *Capriole espiatricie*?

Qualcuno sostiene che questo carosello di fantautori e fantaopere sia opera di un'unica penna mascherata, di un tipo che - come Fregoli, o novello Zelig - si spoglia e si riveste in un voltar di pagina, cambiando ogni volta scrittura stile e registro.

La penna in realtà è assai poco mascherata, il nome è in copertina e a molti è noto come cantautore. Il contrappunto artistico è di Giulia Pasa Frascari.

118 Frammenti Apocrifi

di Mirco Menna

con 15 tavole originali di Giulia Pasa Frascari

ISBN 978-88-6438-470-2

© 2014 Editrice ZONA

Piazza Risorgimento 15 - 52100 Arezzo

telefono 0575.081353 - 338.7676020

www.editricezona.it - info@editricezona.it

immagine di copertina: Giulia Pasa Frascari

<http://giuliapasa.tumblr.com>

impianto grafico: Serafina - serafina.serafina@alice.it

ufficio stampa: Silvia Tessitore - sitessi@tin.it

stampa: Digital Team - Fano (PU)

finito di stampare nel mese di aprile 2014

editrice ZONA
grafica riservata

ETATA

riproduzione
ne di questo
torizzazio
editore

mirco menna

118 FRAMMENTI APOCRIFI

con 15 tavole originali di Giulia Pasa Frasconi

È VIETATA

qualsiasi riproduzione
o condivisione di questo file
senza autorizzazione

© 2014 Editrice ZONA

**edizione elettronica riservata
e priva della numerazione di pagina**

È VIETATA

**qualsiasi riproduzione
o condivisione di questo file
senza autorizzazione dell'editore**

Un proverbio che ho inventato io dice
“Chi ben comincia è a metà dell’opera”.

Ecco un buon modo di cominciare: “Nel mezzo”.

Purtroppo è già stato usato da quell’Alighieri famoso.

Nel mezzo del cammin: in un cruciverba sarebbero due emme, MM.

Si può fare, iniziamo con due iniziali.

edizione elettronica riservata
M. M., *Mistificazioni Manifeste*

È VIETATA
qualsiasi riproduzione
o condivisione di questo file
senza autorizzazione
dell’editore

se fossi io

Quello che serve è una breve presentazione, mi spiega più d'una persona addetta e non addetta ai lavori. E come vedi, caro lettore (ci diamo del tu – sì), questa che stai leggendo in qualche modo è una presentazione.

Dovrebbe illuminarti su come mai questo libro sia così e non altrimenti, mentre io penso sia così e non altrimenti per l'appunto perché tu, curioso lettore, lo colga man mano da te e faccia la tua bella esperienza. Come presentarlo, quindi?

È pur sempre il tuo primo libro (stavolta il tu è per me), devi dare qualche indicazione, almeno di chi sei e chi te lo ha fatto fare, mi spiegano.

In effetti che bisogno c'era di scrivere un libro, dato che sono un cantante e non uno scrittore. È pieno di cantanti e scrittori, osserverai (di nuovo tu) saggio lettore, che ognuno faccia il suo mestiere. C'è da dire però che il mio mestiere *prevede* lo scrivere – parole, oltre che musica, siccome quello che canto lo scrivo. In più ho scritto per alcuni cantanti che si improvvisano attori – io stesso, per esempio. D'altronde si sa, bisogna continuamente inventarsi qualcosa di nuovo, come improvvisare la scrittura di un libro, sempre per esempio.

È andata così, è stata un'improvvisata. Non me l'aspettavo nemmeno io, infatti gli autori che firmano le cose che leggerai qui, attento lettore, non sono mica io. Io faccio il cantante.

Gli autori di questo libro sono gente che mi usa a mia insaputa. No, sono gente dietro la quale mi nascondo per non assumermi responsabilità, no, è gente che voglio far uscire dall'ombra e io sono in realtà il loro editor, bisogna continuamente inventarsi qualcosa di nuovo per sopravvivere.

È possibile che tu non lo creda, ragionevole lettore, ma avresti torto.

Gli autori di questo libro sono spiriti che mi dettano le loro opere dall'aldilà, no, l'autore sono io e il mio nome è Legione – come diceva quello, perché siamo in molti. No, io sono semplicemente un dissociato mentale, il dottor Jekyll mi fa un baffo e sono davvero convinto di essere uno scrittore multiplo.

La verità è tutte queste verità e un'altra: mi è banalmente capitato di andare in frantumi, animali e corporali, com'è che si dice? anima e corpo, dentro e fuori insomma. Non per caso i *Frammenti Apocrifi* che hai sotto gli occhi, paziente lettore, sono 118 – che è precisamente il numero dell'Emergenza (essendo io oltre tutto uno scrittore emergente a pieno titolo).

Convalescendo, dare nome e sostanza a ogni frantume si è mostrata una buona idea che ho condiviso con te, caro lettore, già mentre ti immaginavo, con le fattezze di un ascoltatore di cantanti.

Mirco Menna

Nota Bene

Le Opere e gli Autori citati in questo volume non sono reali.

I riferimenti non sono casuali.

Coincidenze ed eventuali omonimie invece sì.

1

Era, in principio il verbo.

Giovanni Evangelisti, *Nozioni Grammaticali*

© 2014 Editrice ZONA
edizione elettronica riservata

È VIETATA
qualsiasi riproduzione
o condivisione di questo file
senza autorizzazione
dell'editore

2

“Sono a pezzi” è un efficace modo di dire.

“Sto raccogliendomi i pezzi”, meno.

Con quali pezzi si raccoglieranno i propri pezzi, se quelli restanti fossero inadatti al raccoglimento!?

Sarà necessario un raccoglitore esterno che ti aiuti a raccogliere i tuoi pezzi. Tu che li conosci, penserai a rimetterli in ordine.

Orso Maria Yogi, *Meditazioni Trash*

qualsiasi riproduzione
o condivisione di questo file
senza autorizzazione
dell'editore



3

Signori, un miracolo è un miracolo. È per sua natura straordinario e unico. Un fatto che si ripeta ordinariamente non è un miracolo, è una consuetudine. Può esistere una consuetudine miracolosa? Forse in senso figurato, a esempio diciamo il miracolo del sole che sorge, i miracoli della tecnica, una cura miracolosa e così via.

Ma un vero miracolo, un miracolo che si rispetti, potrà mai essere consueto?

Secondo noi sa di tappo.

Gennaro Paleologo, *Il sangue del Santo*

qualsiasi riproduzione
o condivisione di questo file
senza autorizzazione
dell'editore

E va bene, ho una brutta cera, in passato sono stato più bello. Comunque potresti non essere così brutale anzi, potresti mentirmi e dire che il più bello per te sono sempre io... ma ognuno è com'è, e tu sei così: brutale.

Tanto non mi offendo sai... sempre meglio la verità, per quanto sia triste. Anche se una bugia affettuosa in certi casi aiuta il buonumore, come dire, massaggia l'autostima. E ti garantisco che la mia autostima oggicomeoggi bisogna cercare bene, per trovarla.

Che è poi il motivo per cui ora sono così brutto... non sono mica i lineamenti sai, è l'espressione mesta da mancanza di autostima. Sono le labbra all'ingiù, le rughe dei pensieri sulla fronte, le borse sotto gli occhi spenti. Potresti aiutarmi, invece di abbattermi ancora di più.

Guarda, sorrido, so sorridere, vedi? Non ti sembra migliorato?

Per carità, che non ti scappi di mentirmi... ma come potresti, tu sei troppo trasparente. No, non trasparente, com'è che sei? Ah sì, è la sincerità, è che tu non sai mentire.

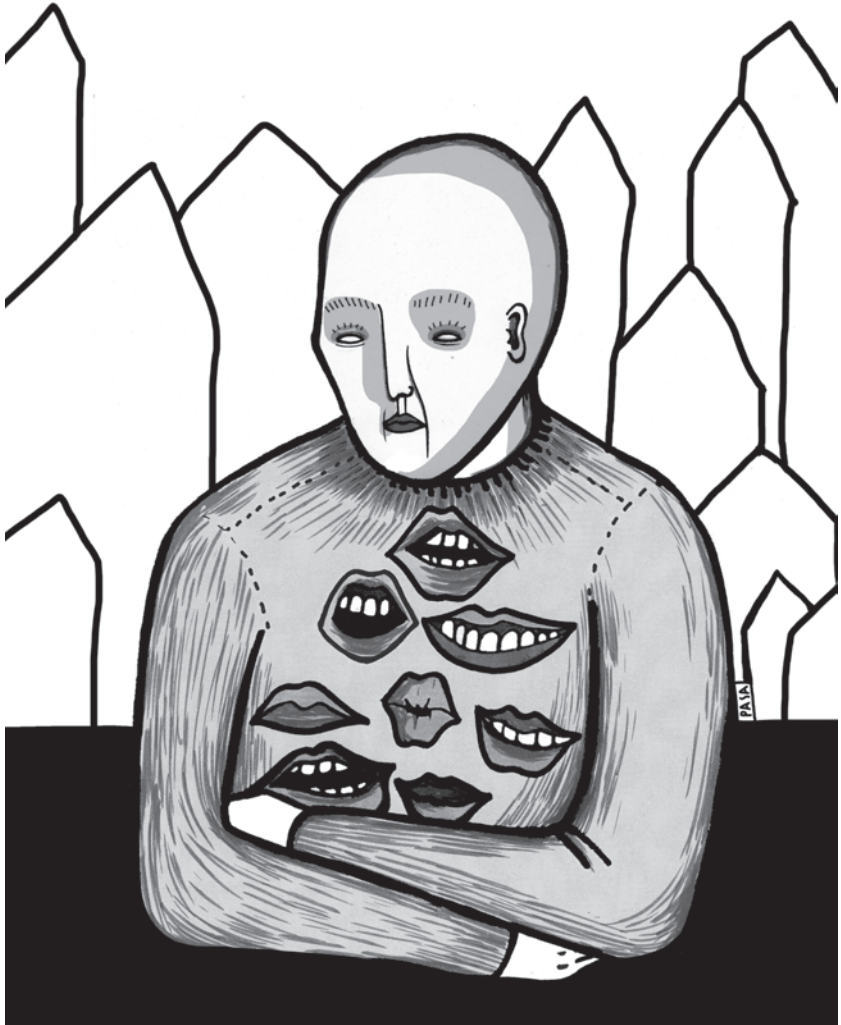
Però sei deprimente. Mi sono aggiustato la barba, mi sono pettinato, mi sono perfino tagliato i peli del naso, delle orecchie, e tu niente. Non dai soddisfazione proprio, sei umiliante.

A forza di parlare con te non riesco più a guardarmi in faccia, ti sei tutto appannato, specchio delle mie brame dei miei maroni.

Grimildo Pavone, *Monologhi da bagno*

Labbra © 2014 Editrice ZONA
Parole
Sintetiche
edizione elettronica riservata
Ungaretta Bignami, *Sintetiche*

È VIETATA
qualsiasi riproduzione
o condivisione di questo file
senza autorizzazione
dell'editore



6

Non è mia lingua, è trapiantata.

Voglio spiegare questo per dire che sono io trapiantato, questo paese non è mio paese e questa lingua non è mia lingua.

Tu sai che difficile pensare con tua lingua e parlare con altra lingua?

Come pensare con tua testa e parlare con altra testa.

Ma questo fanno quasi tutti quasi sempre, puoi capire.

Però con lingua trapiantata è più difficile.

Al lavoro per esempio. Io lavoro, lo so. Allora devi parlare con altra lingua ma anche con altra testa, che non è tua testa e tua lingua che pensano. Molto difficile.

Invece se tu pensi parole d'amore con tua lingua e dici con lingua trapiantata, è bello. Vengono parole di poesia. Io amo, lo so.

Si sente come tuo cuore trapiantato in altra testa e anche in tua testa.

Babel-Babel, *Anatomia Plastica*

© 2014 Editrice ZONA
senza autorizzazione
dell'editore



PATA

Non puoi starci di fronte, come succede con quasi tutto il resto.
No, loro vogliono stare dentro, ti si alloggiano dentro anche se non vorresti.

Te le porti in bocca come la saliva e la prova è che puoi sputarle o passarle in un bacio, dove e con chi vuoi, per tutta la vita.

Con questo trucco mi hanno fregato da piccolo e mi ci sono intrappolato.

Mi sono costruito una trappola della consistenza di un volo di farfalle, forte come il fuoco.

Sinceramente, il mio paradiso è un inferno di patimenti musicabili.

Inaudito Muti, *Il costruttore di canzoni*

qualsiasi riproduzione
o condivisione di questo file
senza autorizzazione
dell'editore

Dice che i vecchi guardano al passato
Un vecchio occhio legge il tempo
In cui lo sguardo era giovane
Una specie di vizio di forma
Mentre un occhio oramai smeravigliato
Guarda a domani
Ci si vede sempre peggio
Invecchiando

Lisa Costanza, *Vedimenti sentimentali*

qualsiasi riproduzione
o condivisione di questo file
senza autorizzazione
dell'editore

Il mio culo è la mia stella polare
La mia bussola è il comodo su cui sedermi
Sono il mio sguardo fisso e perciò so mirare
Non vi servirà muovervi o star fermi
Se a voi viene da vomitare un poco
Io vado a rimettermi in gioco

Cecchino Tiratore, *Non è Franchezza*

qualsiasi riproduzione
o condivisione di questo file
senza autorizzazione
dell'editore

10

Uscire dal tunnel, usa dire
Come si fa, si domanda
Una risposta possibile è costruire
Altri più confortevoli tunnel

Bendato Talpa, *Scappatoie*

È VIETATA
qualsiasi riproduzione
o condivisione di questo file
senza autorizzazione
dell'editore

inutile sommario apocrifo

n°	autore e titolo	pag.
1	Giovanni Evangelisti, <i>Nozioni Grammaticali</i>	7
2	Orso Maria Yogi, <i>Meditazioni Trash</i>	8
3	Gennaro Paleologo, <i>Il sangue del Santo</i>	10
4	Grimildo Pavone, <i>Monologhi da bagno</i>	11
5	Ungaretta Bignami, <i>Sintetiche</i>	12
6	Babel-Babel, <i>Anatomia Plastica</i>	14
7	Inaudito Muti, <i>Il costruttore di canzoni</i>	16
8	Lisa Costanza, <i>Vedimenti sentimentali</i>	17
9	Cecchino Tiratore, <i>Non è Franchezza</i>	18
10	Bendato Talpa, <i>Scappatoie</i>	19
11	Giangianni Eco, <i>Tributo al Replicante</i>	20
12	Edmondo di Valmadonna, <i>Evasioni</i>	21
13	Nini La Smorfia, <i>Superstizioni pericolose</i>	22
14	Ovidio Gregori, <i>Metamorfosi</i>	23
15	Tolomea Lilli di Montalto, <i>Accompagnatori</i>	24
16	Elio Sorgente, <i>Cosmesi</i>	26
17	Nini La Smorfia, <i>Superstizioni pericolose</i>	27
18	Valente Strambi, <i>È soggettivo</i>	28
19	Walt Eraora, <i>Minnie e il suo uomo</i>	31
20	Marchetta Meucci, <i>La Sessofonista</i>	32
21	Leandro Bussolari, <i>Diario di trasbordo</i>	33
22	Afflitta Calò, <i>Tossicodivergenze</i>	34
23	Maria Apparente, <i>L'essenza</i>	36
24	Mariela Dulcan, <i>Ciò che resta</i>	37
25	Fausto Viceversa, <i>Incontri</i>	38

n°	autore e titolo	pag.
26	Guido Errante, <i>Passaggi e livelli</i>	40
27	Adamo Passavanti, <i>Logopedia</i>	42
28	Ungaretta Bignami, <i>Il problema dell'aquilone</i>	43
29	Orso Maria Yogi, <i>Meditazioni Trash</i>	44
30	dal film <i>Scoppiamo</i> , di Milvio Lucchetti	45
31	Smentito Spoglio, <i>Reality</i>	46
32	Marzullo Testi, dalla rubrica <i>Rispostamenti del cuore</i>	48
33	X. Y., <i>Strati mentali</i>	49
34	Peppino Buscapane, <i>Memorie di uno sciacallo</i>	50
35	Gioconda Bardi, <i>Identità</i>	51
36	Sereno Tamarri, <i>Lo scippo</i>	52
37	Inaudito Muti, <i>Il costruttore di canzoni</i>	54
38	Orfeo Rossi, <i>Un trend che si chiama Cimitero</i>	55
39	Anonimo, <i>Appartamenti</i>	56
40	dal <i>Vangelo Apocrifo</i> di Rachele Iscariota (7, 2-3)	58
41	Vitale Tomba, <i>Lavoro notturno</i>	59
42	Andro Senile, <i>Eppur mi piace</i>	60
43	Chiara Favella, <i>Astrusologia</i>	61
44	Giacomo Del Villaggio, <i>Inquilini</i>	62
45	Winston Smith, <i>La Scadenza del Corpo</i>	63
46	Novella Piccinini, <i>C'era una volta</i>	64
47	Euridice Rossi, <i>Un trend che si chiama Cimitero</i>	65
48	Orso Maria Yogi, <i>Meditazioni Trash</i>	66
49	Max Talento, <i>Ipocritica</i>	67
50	Fortunato Antani, <i>I miei amici</i>	68

n°	autore e titolo	pag.
51	Muzio Mancini, <i>L'artificiere</i>	69
52	Smentito Spoglio, <i>Reality</i>	70
53	Inaudito Muti, <i>Il costruttore di canzoni</i>	72
54	Primo Terzi, <i>Opinioni sulle Certezze Matematiche</i>	73
55	Mons. Cristobaldo Pecoraro, <i>Il Papifero</i>	74
56	Mimi Caro, <i>Malinconico e presente</i>	75
57	Adamo Passavanti, <i>Logopedia</i>	76
58	Orlando Terzina, <i>L'applauso dei Lavoratori</i>	77
59	Archeopatico da Siracusa, <i>Il Papiro Rosso</i>	78
60	Fred Sweetlife, <i>Il crepuscolo delle idee</i>	79
61	Libero Del Gaudio, <i>Malcomune</i>	80
62	Agostina Calura, <i>Il resto dei venti</i>	81
63	X.Y., <i>Strati mentali</i>	82
64	Orso Maria Yogi, <i>Meditazioni Trash</i>	83
65	dal film <i>Scoppiamo</i> , di Milvio Lucchetti	84
66	Ungaretta Bignami, <i>Occhio Celeste</i>	86
67	Giacomo Del Villaggio, <i>Inquilini</i>	88
68	Patapuf, <i>Capriole espiorie</i>	90
69	Grazia D'Armi, <i>Emostazioni</i>	91
70	Novella Piccinini, <i>C'era una volta</i>	93
71	Galileo Mazza, <i>Trattato sul Comuniverso</i>	94
72	Mr. Black Hole a Ghostman nel film <i>Presenza di spirito</i> , di Tony Carosello	95
73	Franco Ciacca, <i>Hotel Guglielmo</i>	96
74	Smentito Spoglio, <i>Reality</i>	97

n°	autore e titolo	pag.
75	Ungaretta Bignami, <i>Cenere</i>	98
76	Orso Maria Yogi, <i>Meditazioni Trash</i>	99
77	Dick Ambiguo, <i>La sciarada de L'ascia rada</i>	100
78	Fortunato Antani, <i>I miei amici</i>	102
79	Tessalo Niceno, <i>L'autopasto</i>	105
80	Inaudito Muti, <i>Il costruttore di canzoni</i>	106
81	Cherubina Leali, <i>In verità ti dico</i>	107
82	Papilla Bongusto, <i>Dell'arte e dell'amore</i>	108
83	Roberto Giallognolo, <i>Professerie</i>	109
84	Orso Maria Yogi, <i>Meditazioni Trash</i>	110
85	AA. VV., <i>Fobie</i>	112
86	Novella Piccinini, <i>C'era una volta</i>	113
87	Donata Labor, <i>Lettere dal carcere</i>	114
88	Oscar Rafone, <i>Il bello di mamma</i>	116
89	dal film <i>Accoppiamoci</i> , di Milvio Lucchetti	118
90	Cherubina Leali, <i>In verità ti dico</i>	119
91	Inaudito Muti, <i>Il costruttore di canzoni</i>	120
92	Ungaretta Bignami, <i>La notte</i>	121
93	X.Y., <i>Strati mentali</i>	122
94	Orso Maria Yogi, <i>Meditazioni Trash</i>	124
95	Eugenio Teodori, <i>Stati interessanti</i>	125
96	Lele Fante, <i>Farfalle</i>	126
97	Norma Priori, <i>Andare</i>	128
98	Rimando Fogli, <i>Pace</i>	129
99	Cherubina Leali, <i>In verità ti dico</i>	130
		131

n°	autore e titolo	pag.
100	Ungaretta Bignami, <i>Leggere</i>	132
101	Irene Neri, <i>Una vita da palindromo</i>	133
102	Smentito Spoglio, <i>Reality</i>	134
103	Annalisa Grammatica, <i>Soggetti Smarriti</i>	135
104	Fosco Malavida, <i>Sesso indipendente</i>	136
105	Giulia Mordelacoda, <i>Il mio brodo</i>	137
106	Ruben Bonora, <i>Un tempo raro</i>	138
107	AA. VV., <i>Fobie</i>	
108	<i>dichiarazioni spontanee dell'imputato...</i>	140
	<i>Jean Paul Sinamor</i>	143
109	dal <i>Diario Segreto</i> di Caterina P.	144
110	Orso Maria Yogi, <i>Meditazioni Trash</i>	146
111	Moira Della Fiera, <i>Il funambolo</i>	147
112	Luigi Benemerito Di Stefano, <i>La Scissione</i>	148
113	Italo Affanno, <i>Memorabili amnesie</i>	150
114	Marzullo Testi, dalla rubrica <i>Rispostamenti del cuore</i>	151
115	Fluenza Holin, <i>Inverno</i>	152
116	Luce D'Orrido, <i>Tempeste temporali</i>	153
117	Claudio Toti, <i>Filastrocca di Finedanno</i>	154
118	Ungaretta Bignami, <i>Sono stanchina</i>	

© 2014 Editrice ZONA
edizione elettronica riservata

È VIETATA
qualsiasi riproduzione
o condivisione di questo file
senza autorizzazione
dell'editore

www.editricezona.it
info@editricezona.it



Mirco Menna

cantautore, esordisce nel 2002 con l'album *Nebbia di idee*, che si fregia del plauso autografo di Paolo Conte: ... *finalmente un disco saporito ed elegante.*

Seguono: *Ecco* (2005), con un prezioso incipit in versi di Nanda Pivano; *Slum* (2007) con Il Parto delle Nuvole Pesanti e Milvia Marigliano; ... e *l'italiano ride* (2010) con la Banda di Avola e *Il senno del Pop* (2014).

Questo è il suo primo libro.

www.mircomenna.com
www.youtube.com/user/laburdiga



Ecco qui 118 frammenti letterari di incerta e dubbia provenienza. Ce n'è per tutti i gusti: novelle, aforismi, dialoghi, monologhi, brani comici o drammatici, intimi o estroversi, in versi o in prosa.

C'è di che ridere, piangere, riflettere o passare il tempo, specie se intorno l'agitazione impazza o non vi sentite troppo bene. Ideale per convalescenti.



*Un caso strepitoso
di fregolismo letterario.*

Mela Canto

*Originali depistaggi,
curiosi doppi sensi...*

Jimmy Villotti

*Se l'umore è in ribasso, 118
è il vostro numero d'emergenza.*

Salvo Buonfine

EURO 16

ISBN 978 88 6438 470 2